

TERREMOTO. Magnitudo di poco superiore a 2

Scosse a Zafferana, ma nessun danno a uomini e cose

Nessun allarmismo. Patané, direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania: «La situazione è sotto controllo».

Gaia Montagna

ZAFFERANA

●●● Lievi scosse di terremoto, ieri mattina, hanno fatto tremare la terra ad un chilometro ad ovest del centro etneo. La prima di magnitudo 2.4 è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania alle ore 10.12 ad una profondità di 4 chilometri, la seconda di magnitudo 2.2 ad una profondità di 5 chilometri è stata segnalata alle 11.04.

Le scosse sono state avvertite da alcuni residenti ma non hanno provocato danni. Tutto ciò rientra nella normale attività sismica, tipica della zona e dell'Etna, fanno sape-

re gli esperti dell'Ingv. Stabilire l'esatta causa, se di origine tettonica o vulcanica, è estremamente difficile, oltretutto la visibilità del vulcano ieri era impedita dalle nuvole, copiose sulla cima dell'Etna, impedendo alle webcam di monitorare la situazione in quota.

«Il paziente è stabile - dichiara Domenico Patané, direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania - con un'attività normale e con tremori che rientrano nella norma, dando origine ad un lento periodo di ricarica cominciato a metà del 2009». «Tutto sotto controllo - aggiunge Patané - almeno per quanto ci è possibile conoscere, anche se la natura alla fine risulta essere incontrollabile da parte dell'uomo». Parlare di una ripresa imminente dell'attività eruttiva, dunque, risulta ancora prematuro. (*GRMO*)

